

Jorge Lorenzo (Fiat Yamaha Team) ha conquistato la vittoria nel Gran Premio del Portogallo dopo essere partito dalla pole position, precedendo il compagno di scuderia Valentino Rossi e Andrea Dovizioso (Honda Repsol). La lotta per la terza posizione è stata particolarmente serrata e ha coinvolto, oltre a Dovizioso, Marco Simoncelli (San Carlo Honda Gresini) e Nicky Hayden (Ducati Marlboro).

Dopo due giorni di pioggia torrenziale e di forte vento la gara si è disputata in condizioni di asciutto dopo il temporale caduto in mattinata prima della sessione di warm-up. Tutti i piloti hanno utilizzato il pneumatico con tipologia di mescola più morbida per il posteriore che incorpora la mescola extra soft nella spalla sinistra, mentre per l'anteriore la scelta è stata più varia, perché sei piloti hanno optato per la mescola più morbida (Hayden, Aoyama, Barbera, Bautista, Capirossi, Melandri), mentre gli altri hanno preferito il pneumatico con mescola più dura, che garantisce maggiore stabilità. La giornata di gara è stata l'unica in condizioni di asciutto dell'intero weekend e i team hanno dovuto affidarsi ai dati di set-up degli anni scorsi, non avendo a disposizione dati significativi sull'asciutto raccolti nelle sessioni di prove libere. Sette dei primi otto piloti giunti al traguardo hanno utilizzato l'opzione di mescola più dura per l'anteriore e la mescola più morbida per il posteriore.

Pazienza e attenzione a non commettere errori sono state le armi vincenti di Lorenzo che ha dichiarato: "È stato un weekend molto difficile per tutti. Abbiamo disputato una gara molto complicata perché nessun pilota aveva provato sull'asciutto. Alla partenza non avevamo feeling con i pneumatici e abbiamo utilizzato lo stesso assetto della gara disputata lo scorso anno. Ho visto dal warm-up della mattina che c'erano delle pozzanghere d'acqua in alcune curve, quindi sono stato molto attento a non commettere errori. Valentino aveva un buon ritmo di gara ma io sono stato paziente cercando di migliorare i miei tempi sul giro. Lui era un po' più lento quindi sono riuscito a raggiungerlo e a staccarlo. Era da tempo che non ottenevo la vittoria e sono molto contento di averla conquistata su questo tracciato".

Il MotoGP è un'occasione importante per Bridgestone per dare visibilità al marchio. "Abbiamo invitato numerosi ospiti compresi alcuni dirigenti provenienti da tutta Europa" ha affermato Hiroshi Yasukawa, responsabile MotoGP Bridgestone Motorsport. "La classe MotoGP rappresenta un eccellente strumento di promozione per il nostro marchio e ha un forte impatto in termini di immagine per il pubblico. Siamo orgogliosi di farne parte e di utilizzare questo sport per promuovere la nostra tecnologia e per comunicare la nostra passione per l'eccellenza ad un pubblico mondiale".

© riproduzione riservata
pubblicato il 2 / 11 / 2010